



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 430 / 2018

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA SCAVI E TRASPORTI MEO DI BOSCOLO MARINO & C. S.N.C. RELATIVO AL RINNOVO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI CON MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II DA REALIZZARSI IN COMUNE DI CHIOGGIA, IN VIA MAESTRI DEL LAVORO - VAL DA RIO.

Il dirigente

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Venezia, ed in particolare gli artt. 24 e 25 che definiscono il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti approvato con delibera di giunta n. 230 del 29.12.2010;
- iii. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- iv. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- v. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- vi. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l’art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’art. 2;
- vii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- viii. l’art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

Visti:

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione delle direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d'impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare:
 - l'art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
 - l'art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l'istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
 - l'art.13 che dispone di assoggettare alla procedura di VIA le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività che all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120";
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative";
- viii. l'art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

Premesso che:

- i. con istanza, acquisita agli atti con prot. n. 92754, 92755 e 92757 del 02/11/2017 la società SCAVI E TRASPORTI MEO DI BOSCOLO MARINO & C. S.n.c., con sede legale in CHIOGGIA, Via S. Spirito 11, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 13 della L.R n. 4/2016 e ss.mm.ii. per il rinnovo dell'attività di recupero rifiuti;
- ii. la società nella succitata istanza prot, 92754/2017 oltre al mero rinnovo ha introdotto delle modifiche impiantistiche consistenti nell'ampliamento di circa 3000 mq dell'area d'impianto destinata allo stoccaggio di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ed introduzione di alcune nuove tipologie di rifiuti per la sola messa in riserva;
- iii. in sede di Comitato VIA del 28.11.201 tali variazioni sono state considerate riconducibili al punto 8) lett. t) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. e quindi alle disposizioni dell'art.19 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e non solo dell'art. 13 della L.R. n.4/2016;
- iv. con nota protocollo n. 105556 del 13.12.2017 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alla ditta che le modifiche progettuali proposte in occasione del rinnovo sono riconducibili al punto 8) lett.t) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. e quindi alle disposizioni dell'art.19 del D.lgs 152/06 e s.m.i. invitandola a perfezionare l'istanza.

Vista la nota protocollo n. 107360 del 19.12.2017 con cui la società Scavi Trasporti Meo ha perfezionato l'istanza di verifica di VIA riconducendola anche alle disposizioni dell'art. 19 del D.lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte.

constatato che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 8 lett. t) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 13.11.2017 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dalla società Scavie e Trasporti Meo;

Dato atto che:

- i. Con nota protocollo n. 95563 del 13.11.2017 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato agli enti interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- ii. non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- iii. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la relazione la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- iv. il Comitato VIA nella seduta del 05.02.2018 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n° 11575 del 15.02.2018;
- v. con numero di serie 01160708550051 del 08.09.2017 è stato assolto l'obbligo d'imposta di bollo pari a 16 € per il presente provvedimento ai sensi del DPR n. 642/1972, come modificato con la legge n. 147/2013;

Ritenuto di fare proprio il sopracitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

determina

1. Di non assoggettare alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. n. 92754 del 02.11.2017 e successive integrazioni, relativo al rinnovo dell'attività di recupero rifiuti con modifica sita in comune di CHIOGGIA, via Maestri del lavoro – loc.Val da Rio -.
2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo al rinnovo dell'attività di recupero rifiuti con modifica sita in comune di CHIOGGIA, via Maestri del lavoro – loc.Val da Rio - acquisito agli atti con protocollo n. 92754 del 02.11.2017 e successive integrazioni.
3. Ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii modifiche progettuali in fase di realizzazione rispetto a quanto valutato comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
4. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
5. Il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di avviso agli enti di pubblicazione sul sito internet della Città Metropolitana di Venezia dello studio preliminare ambientale, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 17.02.2018 risulta rispettato.
6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente decreto da parte della ditta interessata.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso, tramite SUAP, alla ditta Scavi e Trasporti Meo, al Comune di Chioggia, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa V.I.A., al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Venezia e Laguna.
8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni, è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:
http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_conclude.html

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente